Laboratori Nazionali di Frascati

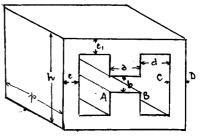
LNF - 53/42 10.9.1953.

C. Canarutto: PROGETTO DI UN MAGNETE PER MISURE DI CAMPO MAGNETICO.-

PROGETTO DI UN MAGNETE PER MISURE DI CAMPO MAGNETICO

Si vuole costruire un magnette alimentabile in c.c. ed c.a. per generare nell'interfetto compreso tra le due espansioni polari un campo magnetico di valor massimo possibilmente ugua le ad 1 Vb/m^2 . Si vuole ancora che l'interferro abbia una altezza di 4 cm. e che il rapporto tra le dimensioni p ed a sia almeno uguale a 4. (vedi fig.).

Per l'alimentazione del magnete in c.c. si dispone di una batteria di accumulatori da 120 V e 40 A. Si ammette un flussi disperso dell'ordine del 50% di quello utile. Si dispone di lamierini dalle seguenti dimensioni:



F14.1

Se si vuole che in corrispondenza di A B si abbia una densità di flusso di 1 Wb/m², con le ipotesi fatte, sarà in corrispondenza di C D una densità di flusso uguale a

densità ancora accettabile (se pure prossima al limite per questa qualità di lamierini).

Si scrive in prima approssimazione:

ossia:

$$N\bar{1} = \frac{1.4.10^{2}}{4\pi}.10^{7} = \frac{10^{5}}{\pi} = 3.19.10^{4} \text{ A spire}$$

inoltre in c.c.

= 40 mm

$$V = RI = g \frac{N l_1}{F} F c \qquad (1)$$

con

$$S = (1/55) \cdot 10^{-6} \Lambda$$
 m

lunghezza spira media = 620 mm (tenendo conto delle dimensioni della sezione del ferro-) 28x240)

7 = sezione rama di un conduttore di rame

6 = densità corrente

Ricordando la:

essendo la sezione usufruibile per il rame data da

si ha: $6 = 7,25 \text{ A/mm}^2$

Quindi dalla (1)

$$V = 9 N \ell_1 6 = \frac{1}{55} N \cdot 0,620 \cdot 7,25 = 0,0817 N$$

$$N = \frac{120}{81.7} \cdot 10^3 = 1460 \text{ spire}$$

$$I = \frac{31.500}{1460} = 21.5 \text{ A}$$

$$F = \frac{21.5}{7,25} \approx 3 \text{ mm}^2$$

Assumiamo $\phi = 2 \text{ mm}$; $F = 3,14 \text{ mm}^2$ Ingombro rame per bobine:

 $F N/2 = 3,14x730 \text{ spire} = 2300 \text{ mm}^2$

Lunghezza totale filo rame

1460x0,62 \(\frac{1}{2}\) 900 m .

$$L = \frac{\phi N}{I} = \frac{1460 \cdot 108 \cdot 10^{-4}}{21.5} = \frac{15.77 \cdot 680}{21.5} = 0.733 \text{ }$$

A 50 Hz si ha:

$$\omega L = 2\pi \times 50 \times 0,73 = 230 \mathcal{A}$$

Si ha ancora per la resistenza:

$$R = 9 \frac{Nl_1}{F} = \frac{1}{55} \frac{900}{3,14} = 5,2 A$$

Tensione alternata necessaria per ottenere 1 Wb/m2 max. :

$$(j\omega L + R)I = (112 + j 4945)V_{max}$$

Quindi occorrerebbe prevedere un isolamento di gran lunga superiore a quello realizzabile nello spazio a disposiziane.

Per ridurre la tensione alternata di alimentazione del magnete divideremo l'eccitazione del magnete in sei gruppi cias scuno di 240 spire.

La corrente che percorre ciascun conduttore ha sempre valor massimo 21,5 A (15,3A valore efficace).

Sarà $V = \omega LI$ con L induttanza che appare ai morsetti di ciascun gruppo di 240 spire.

EXECUTE Si ha per definire L: $N\phi = LI$

e quindi:

Induttanza che si vede all'esterno con 6 circuiti in parallelo:

$$L_1 = (1/6) 0,122 H = 0,0206 H$$

Se si vuole alimentare il magnete sin un circuito antirisponante in modo tale da dover fornire dall'esterno la sola potenza attiva dispersa si ha che la capacità C da mettere in parallelo al magnete deve essere data da : 6

$$C = \frac{1}{w^2 L} = \frac{1}{4\pi^2 2500 \cdot 0.0206} = \frac{1}{1.05 \cdot 206 \cdot 10^{-4}} = \frac{1}{2060} = \frac{1}{2060}$$

$$= 0.148 \cdot 10^{-3} = 480 \text{ MF}$$

Energia immagazzinata massima:

Alcuni dati riassuntivi

Interferro 4 om

Spessore magnete 24 cm

Numero di spire 6x240

Sezione filo di rame 3,14 mm

Diametro filo rame 2 mm

Lunghezza rame 900 m

Peso rame 2,5 Kg

Alimentazione in c.c. per IWb/m²

V = 112 V; R = 5,21 Ohm

I = 21,5 A

Potenza perduta:

 $W = 5,21 (21,5)^2 = 2,4 kW$

Alimentazione in c.a.

V = 590 V efficaci

L = 0,122 H

I_= 21,5 A

I_{eff.} 15,3 A

Caut